



Bengodi Sity

in collaborazione con il blog: www.nonstimonedved.tk

presenta:

TIM

Telecom Italia Moggi



Speciale realizzato da:
Sandro Simone (www.bengodi.org)



in collaborazione con Giovanni,
Daniele e Fabio del blog:
www.nonstimonedved.tk

Con contributi di:
Antijuve.com, Nicola Brusco e Mariano Grossi

TIM Telecom Italia Moggi
www.bengodi.org redazione@bengodi.org

10 CATTIVERIE SU MOGGI & C.

di **Sandro Simone**

1. Da quando Berlusconi ha perso le elezioni è stato arrestato Provenzano, inculato al Senato Andreotti, condannato Previti e sgamato Moggi... continuiamo così che inizio a divertirmi,
2. Moggi dice che "è tutto a posto". Avrà fatto mandare una Maserati alla procura federale?
3. Moggi regalava orologi da 20 mila euro a Biscardi... E poi dicono a Moratti che sperpera i soldi...
4. Zeman aveva parlato di farmacie e di procuratori, ci ha azzeccato in entrambi i casi. A quando la prossima profezia? per ora se la cava meglio della Madonna di Fatima...
5. Girauco si è arrabbiato, ha detto "non siamo stati informati dell'indagine", per favore non ditemi che c'è una legge che dice che bisogna informare gli indagati che hanno il telefono sotto controllo....
6. Quattro arbitri inquisiti sono stati sospesi e domenica prossima non arbitreranno. Se avesse fatto così anche Forza Italia gli sarebbero mancati un bel pò di candidati...
7. In questi giorni si vota il Presidente della Repubblica, l'arbitro del paese... non ditemi che anche quello lo decide Moggi...
8. Se un guardalinee o un arbitro commettevano un errore che sfavoriva la Juve venivano messi in una sorta di lista nera e non poteva più arbitrare i bianconeri. Quando si dice "colpirne uno per educarne cento"
9. Qualche giorno prima che scoppiasse lo scandalo si parlava di un passaggio di Moggi all'Inter... non sarò mica Moratti a portare sfiga?
10. Chinaglia voleva riciclare i soldi della camorra nella Lazio. Ma lo sanno i camorristi che il calcio è un pessimo business... Non ci sono più i camorristi di una volta.

<p><i>CON LA NUOVA TARIFFA VODAFONE MOGGY PARLI GRATIS CON TUTTI GLI ARBITRI PER SEMPRE !</i></p>   <p><i>TUTTO INTORNO A LUI !!!</i></p>	
<p>Due immagini tratte da www.antijuve.com all'interno del quale vi segnaliamo il bellissimo file ppt MOGGI STORY</p>	

L'AVEVAMO DETTO NOI

tratto dal libro:

BARZELLETTE SULLA JUVENTUS E RACCONTINI SULLA VECCHIA SIGNORA

pubblicato nel mese di **Marzo 2005**

Autore: **Sandro Simone**

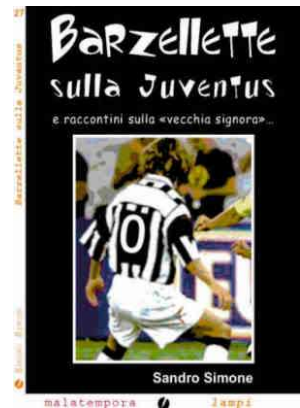
Pagine: **128**

Prezzo: **7,00 euro**

Cod. ISBN: **88-8425-042-0**

per info: www.bengodi.org/barzellette_sulla_juventus.htm

Editore: Malatempora www.malatempora.com



La GEA World

Alessandro Moggi, il figlio di Luciano, è uno dei soci, tramite le General Athletic, della GEA World, società che controlla una grossa fetta del mondo del calcio italiano, gestendo oltre 150 fra calciatori e allenatori di serie A. Ma non è l'unico "figlio famoso", in questi anni gli hanno fatto compagnia, come soci o come collaboratori:

- Andrea Cragnotti, figlio di Sergio, ex-presidente della Lazio e patron della Cirio
- Francesca Tanzi, figlia di Calisto, ex-presidente del Parma e di Parmalat
- Riccardo Calleri, figlio di Gian Marco, ex-presidente di Lazio e Torino
- Davide Lippi, figlio di Marcello, allenatore della nazionale
- Giuseppe De Mita, figlio di Ciriaco, ex-segretario della DC
- Chiara Geronzi, giornalista del TG5 e figlia di Cesare, numero uno di Capitalia, il gruppo bancario che ha salvato dal fallimento la Lazio e che è in affari con Perugia, Parma e Roma e che controlla Medio Credito Centrale, istituto diretto da Luigi Carraro, figlio di Franco, presidente della FGIC.

In molti si chiedono se è regolare un campionato dove gli interessi dei calciatori sono curati dai figli degli uomini che dovrebbero essere le loro controparti... come se i dirigenti sindacali fossero i figli degli imprenditori... beh, ce lo chiediamo anche noi...

MOGGI-STORY

Chi è Luciano Moggi? È il gran capo del calcio italiano, un passato da vicecapostazione a Civitavecchia (nell'ambiente molti continuano a chiamarlo "Paletta"), alcune vicende giudiziarie quantomeno controverse, un figlio a capo della potentissima GEA World, scudetti vinti e persi in modo rocambolesco come quelli di Napoli, scandali come quelli del Torino di Borsano e Goveani (ricordare le allegre e disinibite hostess messe a disposizione degli arbitri stranieri di Coppa Uefa?), qualcuno dice che se la Juve ha perso il suo famigerato stile è colpa sua...

Molti allenatori dichiarano di esser stati messi fuori dal giro perchè gli remavano contro; Pieroni all'epoca di Perugia-Juve Ds dei Grifoni asserisce che il doping amministrativo dell'Ancona e del Taranto non era superiore a quello della Lazio e della Roma o del Parma, ma l'accanimento nei suoi confronti è opera di qualcuno che si sarebbe legato al dito quel famoso sgarro del maggio 2000.

Simoni incazzato nero per l'arbitraggio di Ceccarini in Juve-Inter chiese l'apertura di un'inchiesta perché nella tribuna vip in Juve-Inter il designatore degli arbitri, Fabio Baldas (oggi risciacquato in Arno da Biscardi) sedeva accanto al giornalista De Tommaso, quello che rivelava in anticipo le decisioni dell'AIA, stretto stretto a Giraundo e a Big Luciano!

Qualcuno si è spinto perfino a dire che Gigi Riva non sarebbe stato cacciato dalla Federazione perché minacciava di pubblicare una relazione sulle frequenti frequentazioni del ritiro azzurro negli ultimi Europei di Portogallo da parte di Lucky Luciano.

Molti dirigenti si lamentano del fatto che a lui è consentito accomodarsi vicino ai bordi del campo: lui dice di imitare semplicemente la buonanima del vulcanico Costantino Rozzi, presidente dell'Ascoli Calcio, un'altra squadra dai colori bianconeri... quando si dice la predestinazione!

TIM Telecom Italia Moggi

www.bengodi.org redazione@bengodi.org

Qualche anno fa la casa editrice KAOS Edizioni ha pubblicato un libro su di lui dal titolo: **Lucky Luciano**: ecco come viene presentato il libro:

Da ferroviere nullatenente a padrone miliardario del Calcio: il "miracolo italiano" di Lucianone Moggi.

- Nel 1979 alla Roma: va a cena con una terna arbitrale.
- Primavera 1980: tenta la scalata alla Lazio dello scandalo calcio-scommesse.
- Aprile 1982: comincia l'epopea del Torino insieme all'amico Nizzola.
- Estate 1987: passa al Napoli di Maradona, e sotto il Vesuvio è un turbine di scandali contornati da camorristi e cocaina.
- Dalla primavera 1991 è al Torino di Borsano: signore-squillo per gli arbitri, giocatori-fantasma, fondi neri, e lo scandalo Lentini.
- Estate 1993: di nuovo alla Roma, fra veleni e sospetti, da despota del calciomercato (e il figlio ventenne diventa procuratore di calciatori).
- Primavera 1994: viene ingaggiato dalla Juventus come un clandestino, e la Vecchia Signora precipita in un gorgo di intrighi, sospetti e polemiche...

Cosa dice di sè

Ecco cosa disse di sè in un'intervista pubblicata su Il Messaggero l'11 novembre 2002: "Sono nato sul marciapiede, sono diventato quello che sono, Luciano Moggi, perché nel calcio ho fatto tutta la gavetta: dal magazziniere al custode, all'osservatore dei giovani, al capo-osservatore e infine il dirigente. E' solo questo il mio segreto".

Cosa dicono gli altri

Moggi restò a lungo nell'ombra: ragioni di stile imponevano che risolvesse prima le sue pendenze giudiziarie era indagato per favoreggiamento della prostituzione, per via di alcune donnine infilate nel letto di arbitri internazionali ai tempi del Toro di Borsano). E quando, per un cavillo, strappò il proscioglimento, la sua presenza clandestina potè essere ufficializzata. (tratto da un articolo scritto da Gildo Peragallo e pubblicato su Il Borghese" il 22 aprile 1998

MOGGI IN VERSI di Mariano Grossi

Son Lucian: vengo da Siena, bella e dolce cittadina,
anche se nel mio cammin non fui Santa Caterina!
Colle cene co le terne ho istruito Dino Viola,
anche se Monsieur Vautrot gli passò na bella sola.
Ma gli ho dato una finale dei Campioni, il Liverpool,
anche se quel dì di maggio je lo misero ent er cul!
Ho concesso a Ferlaino di gustarsi la ravona!
Co li soldi e Don Rafè, gli ho gestito Maradona;
che ci importa se sniffava, dalla sera alla mattina?
Lo scudetto agli scugnizzi valse ben la cocaina!
Ho condotto pure il Toro sopra vette mai vedute
sollazzando l'omo nero con procaci prostitute!
E da quando sto in Sabaudia ho stravinto in ogni dì,
anche se nell'armadietto ce ficcai le Zigulì!
Se me danno ancora tempo, se m'allargo colla rete
de' compari pallonari, spegnerò l'eterna sete:
porterò agli amici gobbi finalmente quella coppa
che ci sfugge sul più bello mentre le montiam in gropa;
troverò un bel dì la gente che non riesco mai a chiamare:
Lenn Johansson, Joseph Blatter, ce l'avranno un cellulare!!!

LA VIGNETTA DI NICOLA BRUSCO www.bruscocartoons.com



**Nicola Brusco ha anche realizzato un bellissimo cartone:
[NON E' LA JUVE](#)**

LE INTERCETTAZIONI

"UNA BRAVA PERSONA". Chi ha mai udito queste parole riferite a Luciano Moggi? No. Non stiamo parlando di antijuventini sfegatati.

Avete mai ascoltato un tifoso juventino parlare di Moggi? Sicuramente sì. Più o meno il concetto che cercano di esprimere è questo: "Sì Moggi è un delinquente, ma non è sufficiente per vincere campionati e Champions Leagues (quando non si sono perse)". Da oggi il segreto di Pulcinella è svelato: un delinquente può essere sufficiente per vincere Campionati e Champions Leagues (quando non si sono perse). Le intercettazioni che stanno sconvolgendo il mondo del calcio sono sotto le orecchie di tutti (n.d.r. chi non sapeva delle manipolazioni moggesche si abbracci alla tazza del water e canti non sono degno di te). Ma ci sono dentro fino al collo designatori arbitrali, gli arbitri in prima persona e alti dirigenti federali. Quando la realtà supera la satira.

CON GIGI È UNA CANNONATA

L'influenza moggesca sul designatore Pairetto espressa in una telefonata con Giraudo

Giraudo: "...tu hai qualche notizia dicome tira l'aria lì a Sportilia (raduno degli arbitri, ndr)?"

Moggi: "Bene bene con Gigi (Pairetto, ndr)"

Giraudo: "Ma non è come l'anno scorso?"

Moggi: "No no, con Gigi è una cannonata"

Giraudo: "Però adesso bisogna dirgli che s'impegni per 'sto corvo perché non si può mica andare avanti con 'sta testa di c..."

VEDI PURE QUELLO CHE NON C'E'

21/09/2004 (conversazione tra Pairetto e Dondarini che arbitrerà Sampdoria-Juventus. La stessa sera è accertato che Pairetto andrà a cena a casa di Giraudo, presente Moggi)

Pairetto: "Pronto"

Dondarini: "Gigi, sono Donda"

Pairetto: "Ciao Donda, come stai? (...) Mi raccomando domenica che non ci salti tutto"

Dondarini: "Mercoledì, domani"

Pairetto: "Sì mercoledì ecco fai una bella partita, tu sai che lì... sai che son sempre..."

Dondarini: "Eh, son particolari (...). Con cinquanta occhi bene aperti"

Pairetto: "Eh, bravo per vedere anche quello che non c'è, a volte (...) non facciamo subito che si dica "Ah, bene, complimenti per le scelte" (Dondarini è appena stato designato arbitro internazionale, ndr).

Dondarini: "Vedrai che non vi deludo"

IL RIGORE C'ERA

23/09/2004 Conversazione tra Pairetto e Dondarini il giorno dopo la partita finita 3-0 per la Juve con un rigore contestato

Dondarini chiama Pairetto dopo la partita

Dondarini: "Eh bella battaglia hai visto?"

Pairetto: "Minchia".

D: "Orca miseria ma questi erano fuori di testa".

P: "Come?"

D: "Erano fuori di testa questi della Sampdoria".

P: "Quelli della Samp eh?"

D: "Mamma, guarda ti giuro se non c'erano i giocatori della Juve che mi aiutavano io non so come finiva questa partita perché erano veramente... ma dall'inizio dal primo minuto..."

P: "Sì sì ma questi sono sempre tutti fuori..."

D: "Poi sai ho dovuto dare quel rigore lì."

P: "Sì"

D: "Guarda che è di un netto Gigi".

P: "Sì ma ci credo perché poi dalla vostra posizione".

(...)

D: "Guarda ho dovuto sopportare perché se no..."

P: "Sì sì".

TIM Telecom Italia Moggi

www.bengodi.org redazione@bengodi.org

D: "Sì ho dovuto, ho cercato di non infierire perché questi erano cerca di... non erano sereni dall'inizio per cui..."
P: "Sì sì ma vanno sempre in campo mai sereni contro le grandi squadre si sentono sempre vittima di tutto guarda sono incredibili".
D: "Sì veramente ma è una cosa vergognosa quella a questo punto cosa fai? Non puoi dare rigore perché è una grossa squadra..."
P: "Ma vedrai anche in futuro quando avrai modo di farne ancora vedrai sarà sempre così li devi già preparare psicologicamente".
D: "Sì sì ma o me lo aspettavo poi eh perché ci mancherebbe".
P: "Ma poi tu ha visto domenica hai espulso due sacrosanti no?"
D: "Mamma mia."
P: "Sacrosanti no? Si piangevano addosso e dicevano che era stato fatto perché la partita dopo era contro una grande squadra no?"
D: "No no infatti infatti".
(...)
P: "Ma tu cos'avevi dato? rigore?"
D: "No io mi sono guardato in giro per sapere se era angolo o se era rinvio e lui mi ha indicato rigore".
P: "Ma chi?"
D: "Ambrosino" (il guardalinee ndr).
P: "Ha indicato rigore?"
D: "Lui mi ha dato rigore ed io ho fischiato rigore dopo di che mi ha richiamato mi ha detto "Donda scusami ho fatto una grande cazzata non dare rigore perché facciamo una troiata mai vista".
P: "Era calcio d'angolo infatti"
D: "E infatti fa "guarda che ha preso la palla scusami istintivamente lì ho indicato rigore ma guarda è angolo" allora sul 3 a 0 gli ho detto "Marcello ma oramai diamo rigore" fa "no no guarda assolutamente non darlo perché non è rigore facciamo una figura di merda" a quel punto l'ho visto talmente convinto".
P: "Ma roba da pazzi".

"IL BON TON".

Moggi è un mago nell'arte di "far finta di non sapere", invece lui sa tutto per primo. Sempre. Nel malaugurato caso siano "gli altri" a dover beneficiare dei aiuti o favori non fa una piega, purché rimanga il primo a saperlo. Mettetevi d'accordo, fregate pure ma fatemelo sapere prima però, così mi organizzo. I favori ricevuti si costruiscono anche su i favori fatti. L'educazione e il rispetto sono di casa da Lucianone. Sarebbe bello sapere cosa ne pensano gli specchi di casa sua... Per un personaggio più chiacchierato di Paris Hilton la nuova verginità (calcistica oddio...) può passare anche attraverso queste piccole forme di cortesia, ad esempio far vincere anche uno scudetto all'Inter o al Milan. Cessioni di calciatori, compravendite di diritti Tv e quant'altro. Come andrà a finire però lo sa solo lui. La prima intercettazione si riferisce (con molta probabilità) al campionato 2004-2005, vinto dalla Juventus. Allora siamo davanti ad un gran maleducato capace di far credere una cosa e poi farne un'altra? No, semplicemente stiamo parlando di Luciano Moggi.

Moggi parla con Girando dei possibili equilibri del campionato

PUNTANO SULL'INTER

Giraud (riferendosi a Lippi): "Sì sì sì, chiama anche Miccoli e Legrottaglie m'ha detto, son contento"
Moggi: "Senti un po' invece un'altra cosa, ieri sera c'avevo un ragazzino di Roma di Atalanta (è il designatore Paolo Bergamo, ndr), dell'Atalanta no"
Giraud: "Sì sì quello là sì"
Moggi: "Porca puttana, l'Atalanta è un gran figlio di p..."
Giraud: "Ah sì?"
Moggi: "Ha detto che noi, il campionato sarà sicuramente Milan-Inter"
Giraud: "Secondo me, sai cosa mi ha detto Adriano, secondo me, mi ha detto guarda io ho saputo una cosa, bisogna chiamare questi due qua, mi ha detto ieri, mi ha preso da parte, m'ha detto, sappi mi han detto che puntano tutto sull'Inter quest'anno"
Moggi: "Eh mi sa mi sa sta sta a sentire, Milan-Inter, ma è andato anche oltre, ha detto tanto Moggi e Giraud, alla fine dell'anno, Montezemolo li manda via"
Giraud: "Eh questo già lo so"

I MIGLIORI STRISCIONI

alcuni degli striscioni più divertenti esposti negli stadi italiani domenica 8 maggio 2006.

"Nuova tariffa Tim Summer Juve, più chiami, più vinci"

"Moggi: Minchia che bolletta!"

"Con la Maserati scudetti assicurati"

"Per un calcio pulito vogliamo Giraudo designatore, Moggi arbitro, Bettega e Capello guardalinee"

"Due punte più due trequartisti e un centralinista"

"erano più sicuri i pizzini"

"Ascoli in A, Moggi in galera... Dio c'è"

"Bagiamo le mani a don Lugiano"

"TIM Telecom Italia Moggi"

"Moggi passa a Vodafone, hai 100 minuti di chiamate gratis"

IL COMMENTO DI PAOLO ZILIANI

Paolo Ziliani, il giornalista mediaset famoso per le pagelle e per la rubrica satirica sul settimanale Controcampo, ha preso una posizione molto dura... ecco cosa ha scritto su tgcom.it

"Togliamo gli scudetti alla Juve"

"Moggi e Pairetto da radiare"

Adesso, dopo aver letto il contenuto delle intercettazioni tra Moggi e Pairetto; dopo aver toccato con mano la realtà di un designatore arbitrale (Pairetto) che scatta sull'attenti di fronte ai desiderata di un mammasantissima del calcio (Moggi) affrettandosi a mandargli gli arbitri e i guardalinee richiesti su ordinazione persino per vincere il Trofeo Berlusconi (e calmare le acque della montante contestazione alla Juventus del neo-assunto, e sgradito ai tifosi, allenatore Capello); dopo aver sentito Moggi dire a Giraudo che le cose con gli arbitri stanno andando a meraviglia ("Non è come l'anno scorso?", chiede Giraudo; "No, no: con Gigi è una cannonata!", risponde Moggi riferendosi a "Gigi" Pierluigi Pairetto); dopo aver visto Pairetto, vicepresidente della Commissione arbitri Uefa, telefonare a Moggi per dirgli: "Ehi, ti ho messo un grande arbitro per la partita di Amsterdam", e poi aggiungere: "... era solo per dirti che io mi ricordo di te, tu invece..."; e Moggi: "Ma non rompere, adesso vedrai quando ritorno, poi te lo dico io se mi sono scordato..."; dopo avere appurato che l'istituzione arbitrale e la società Juventus hanno intrattenuto, negli anni, rapporti che definire infetti, illeciti e compromettenti è dire poco; dopo aver preso atto di tutto ciò, e cioè dell'esplosione del più vergognoso, clamoroso e infamante scandalo mai venuto alla luce nel mondo del calcio - pari solo allo scandalo-scommesse del 1980 -; appurato ciò, se il calcio fosse una cosa seria adesso dovrebbero succedere poche e semplici cose:

- 1) Alla Juventus dovrebbero essere tolti gli scudetti vinti nell'era-Pairetto iniziata - per la cronaca - nella stagione 1999-2000: parliamo dei 3 scudetti conquistati nel 2001-02, nel 2002-03 e nel 2004-05.
- 2) Luciano Moggi dovrebbe essere radiato.
- 3) Pierluigi Pairetto dovrebbe essere radiato.
- 4) Visto che abbiamo fatto la figura dei maneggioni anche in campo europeo (leggi: partite della Juventus in Champions League), sarebbe il caso di sospendere subito, a tempo indeterminato, Moggi e Pairetto per dare un segnale di serietà e dire al mondo: "Scusa tanto, stiamo provvedendo".

Ci sarebbero poi tante altre cose su cui ragionare: per esempio la Gea, Giraudo che non si dimette, Capello che vede i suoi successi macchiati dal sospetto-certezza di favori arbitrari sempre più grossolani (e ormai inaccettabili), gli orologi da 40 milioni regalati al Biscardi della situazione, le cazziate di Moggi al Baldas (leggi: curatore della moviola), di turno, eccetera eccetera. Ce ne sarebbero, volendo, di cose da rivedere. Ma insistiamo: se il mondo del calcio non si affretta a togliere gli scudetti made in Pairetto alla Juventus, e se Moggi e Pairetto non vengono subito mandati a casa, come si potrà dare il fischio d'inizio del campionato 2006-2007 senza sentire, in risposta, le gigantesche pernacchie dei pochi sportivi accorsi negli stadi?

Paolo Ziliani